

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Ambito TARO CENO (PR)

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEMA AMBITO TARO CENO (PR)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani	24
CULTURA	25
Musei	25
Biblioteche comunali	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

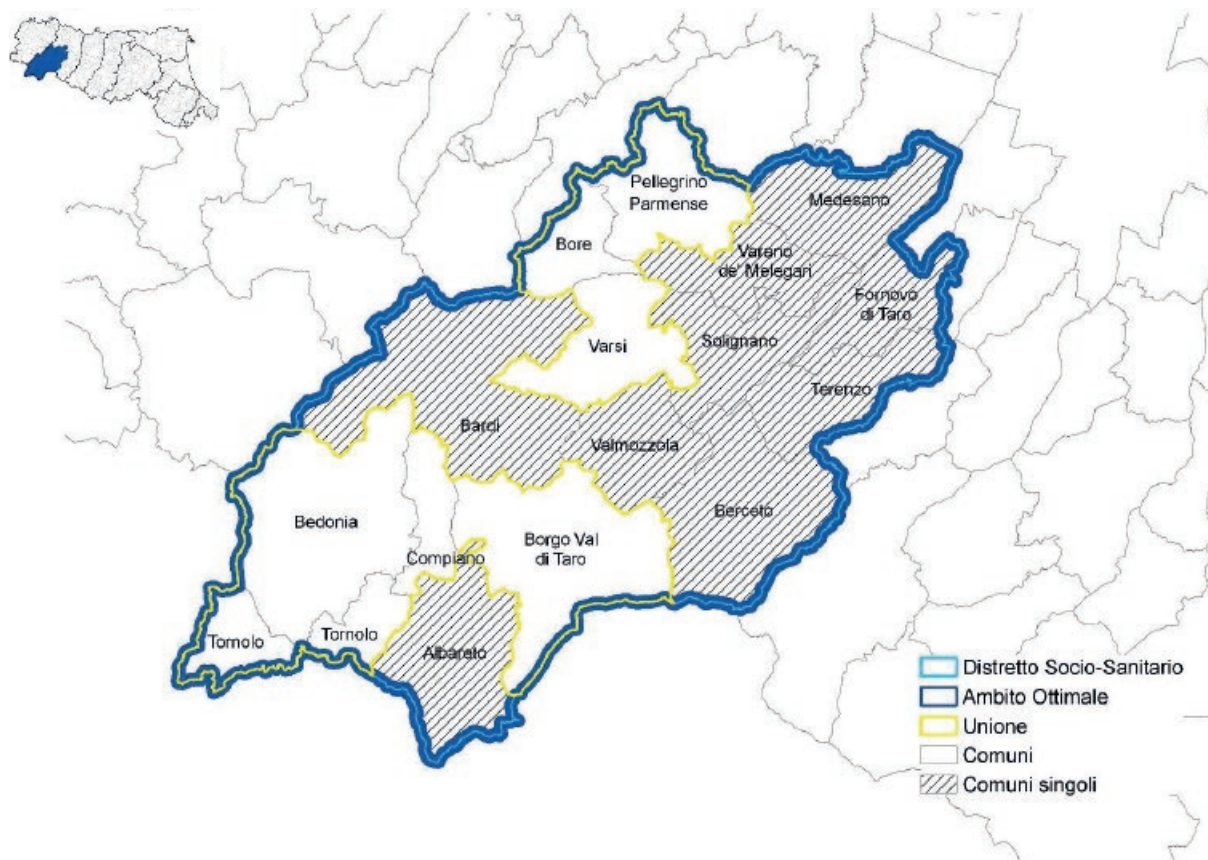
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall' Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO TARO CENO (PR)



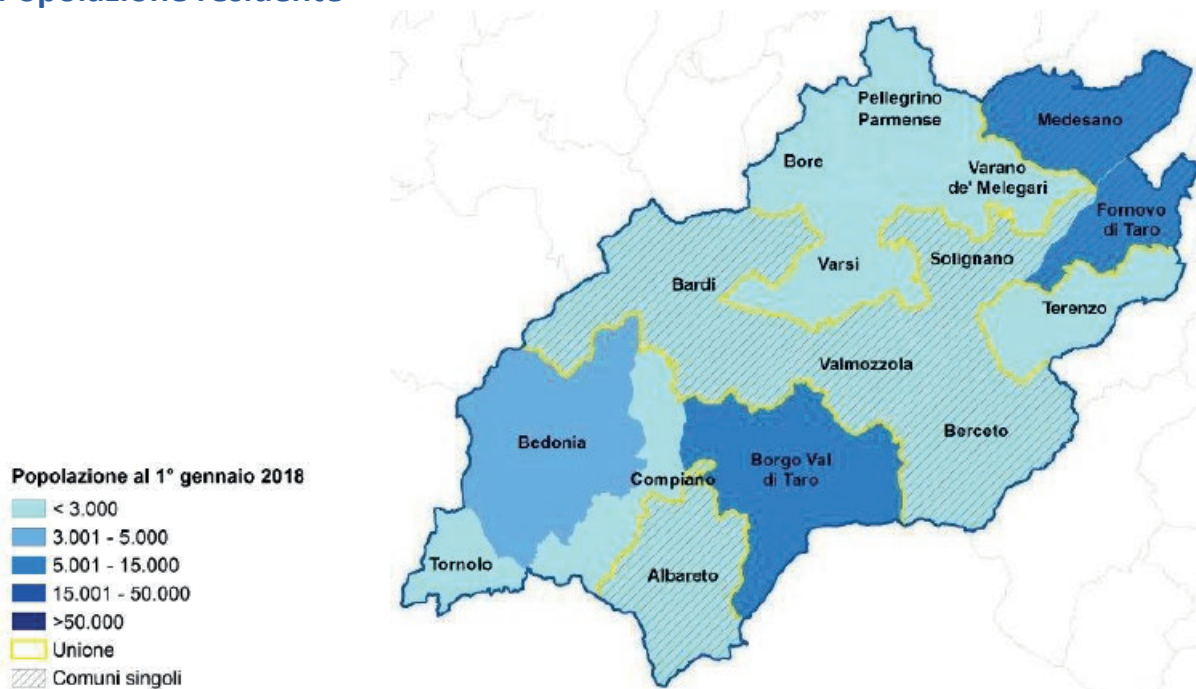
Numero complessivo dei Comuni	16	Distretto socio-sanitario	Valli Tarò Ceno <i>(Ambito coincidente)</i>
Singoli	7	Unioni	Unione dei Comuni Valli Tarò Ceno <i>(non coincidente con ambito)</i>
Associati	7		
Montani ex L.R. 2/2004	15		
Popolazione al 1° gennaio 2018	44.698	Superficie in kmq	1.482
		Superficie montana in kmq	829
		% di superficie montana sul totale	56%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



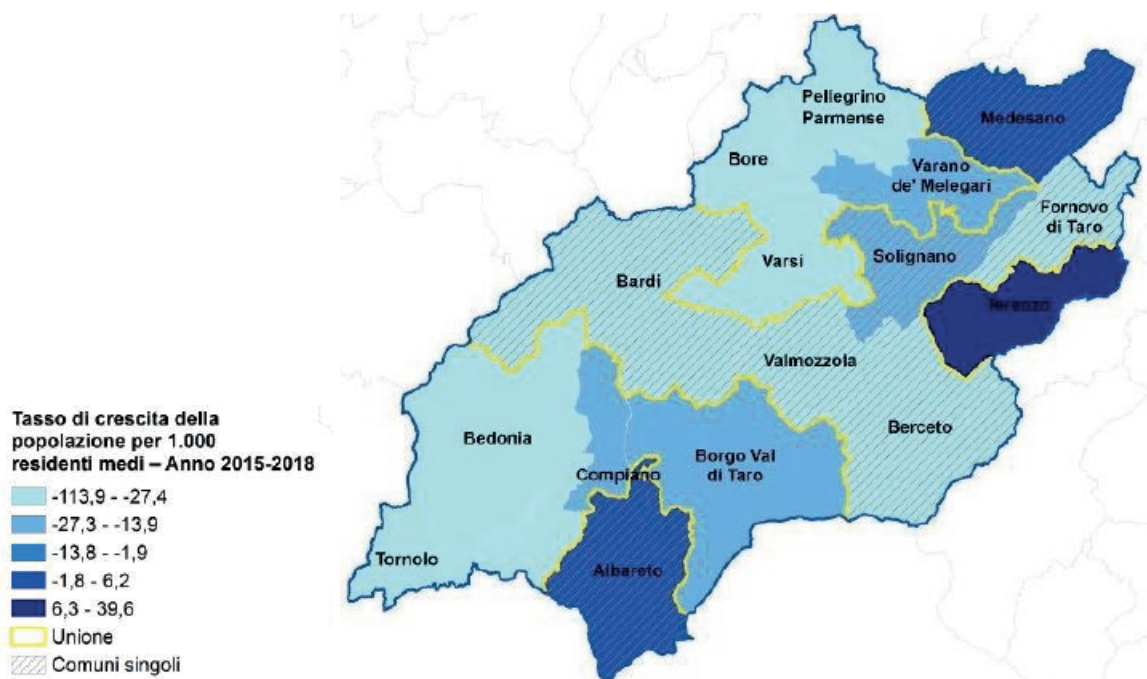
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Tarò Ceno	44.698	10%	1%
Unione dei Comuni Valli Tarò Ceno	19.103	43%	0,43%
Provincia di Parma	449.858	10%	10%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	12	75%	18	40%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	1	6%	5	11%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	3	19%	19	42%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	0	0%	2	4%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	2%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 è pari a 44.698 abitanti, 1% della popolazione regionale e 10% della popolazione della provincia di Parma. Il 75% dei Comuni sono di ridotte dimensioni con superficie prevalentemente montana. I comuni più popolati sono Medesano (10.888), Borgo Val di Tarò e Fornovo con circa 6.000 abitanti, mentre il comune più piccolo è Valmozzola (514 abitanti). Nei primi mesi del 2019, Varano de' Melegari e Terenzo sono usciti dall'Unione.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione

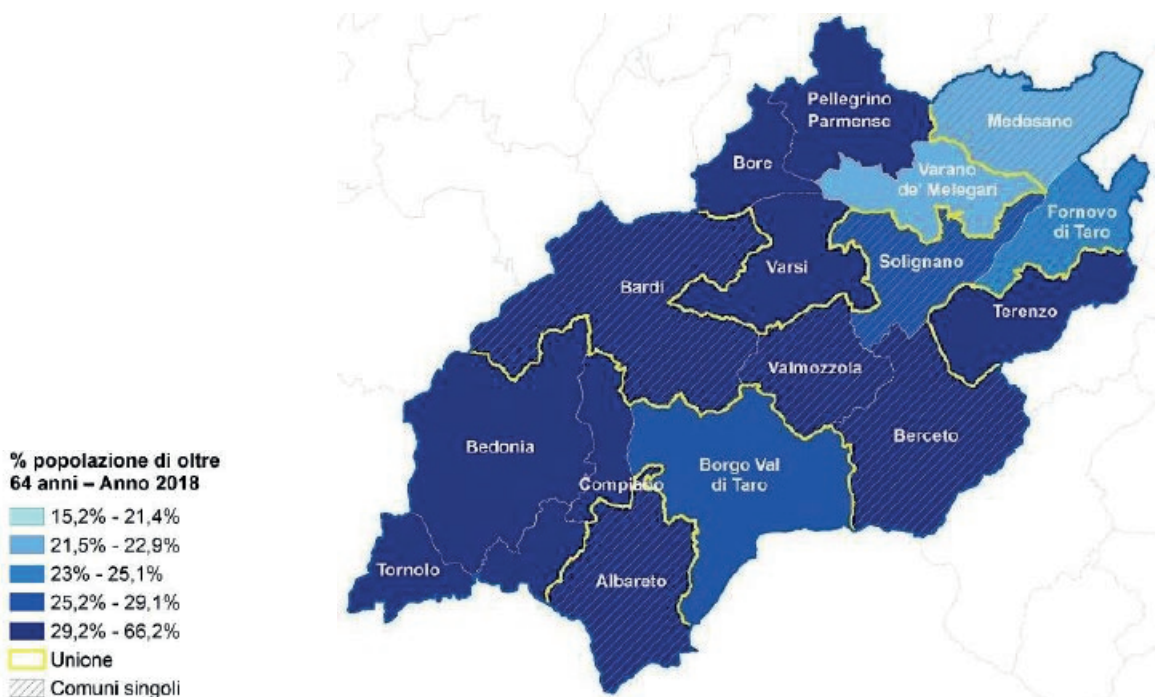


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Tarò Ceno	-21,5
Unione dei Comuni Valli Tarò Ceno	-29,0
Provincia di Parma	10,9
Regione	0,5

La demografia della vallata registra un trend decrescente. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna valori negativi pari a -21,5, a fronte di una crescita sia della provincia di Parma, che della Regione. Solo il comune di Terenzo mostra un tasso positivo (18,5), valori fortemente negativi si registrano nei comuni di Bedonia, Tornolo, Varsi, Bore e Pellegrino Parmense.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

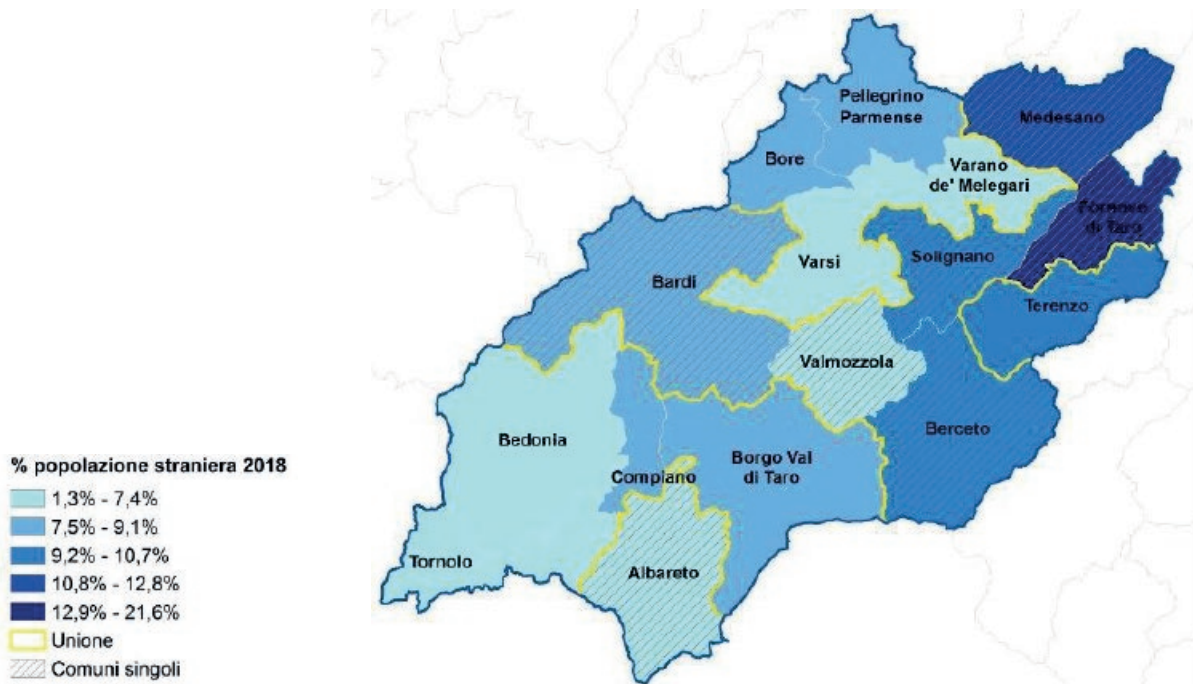


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Tarso	28,7
Unione dei Comuni Valli Tarso	31,5
Provincia di Parma	23,1
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione denota un processo di invecchiamento in atto. La percentuale di popolazione > 64 anni ha raggiunto il 28,7%, dato superiore alla media della provincia di Parma e alla Regione. I comuni più vicini alla pianura (Medesano e Varano de' Melegari), mostrano un dato migliore rispetto alla media dell'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



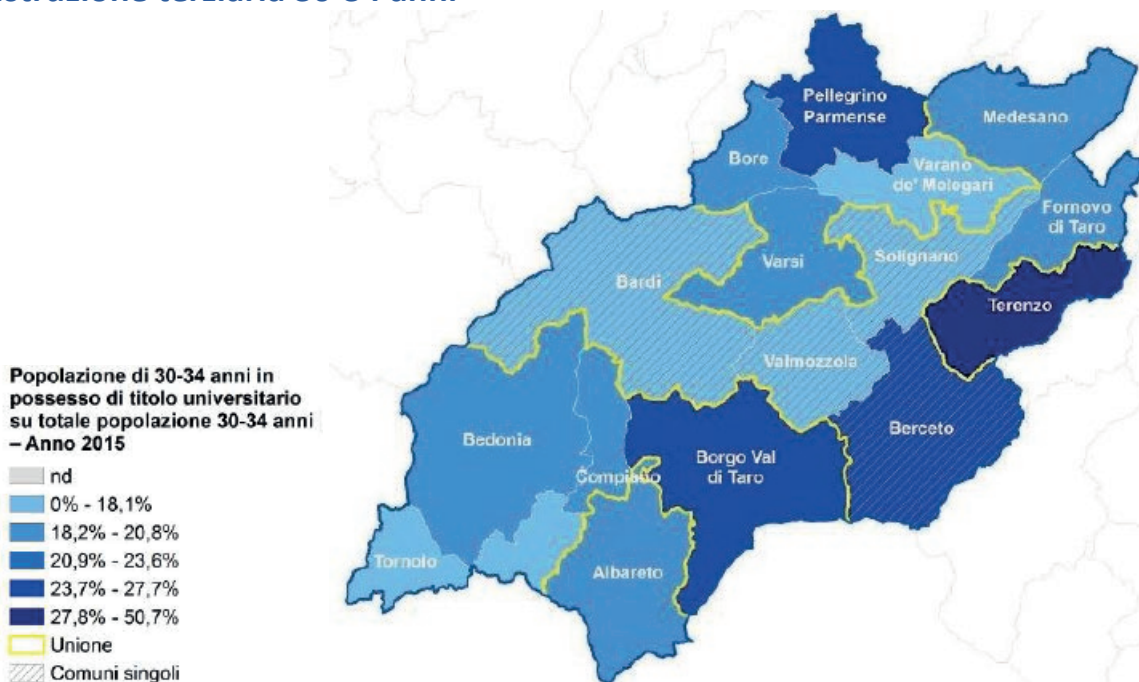
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Tarò Ceno	9,6
Unione dei Comuni Valli Tarò Ceno	7,8
Provincia di Parma	13,8
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 9,6% della popolazione totale, percentuale inferiore al dato provinciale (13,8%) ed al dato regionale (12,1%); concentrati prevalentemente nei comuni di Fornovo di Taro e Medesano (rispettivamente 25% e 21%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni



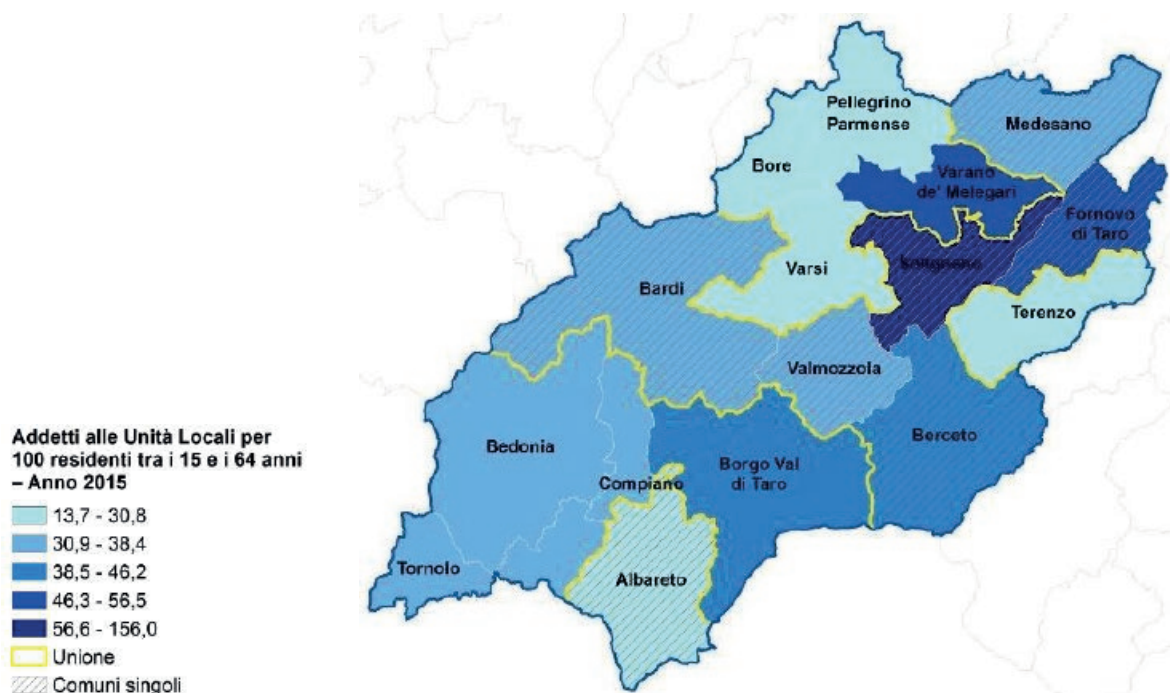
Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Tarò Ceno	20,2
Unione dei Comuni Valli Tarò Ceno	21,2
Provincia di Parma	32,8
Regione	31,0

Nel 2015, il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età residenti si assesta al 20%, di molto inferiore al dato medio provinciale (quasi 33%) e al dato medio regionale (31%).

A livello comunale, si evidenzia una certa disomogeneità nell'ambito, passando dal 11,8% di Tornolo al 28% di Terenzo.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



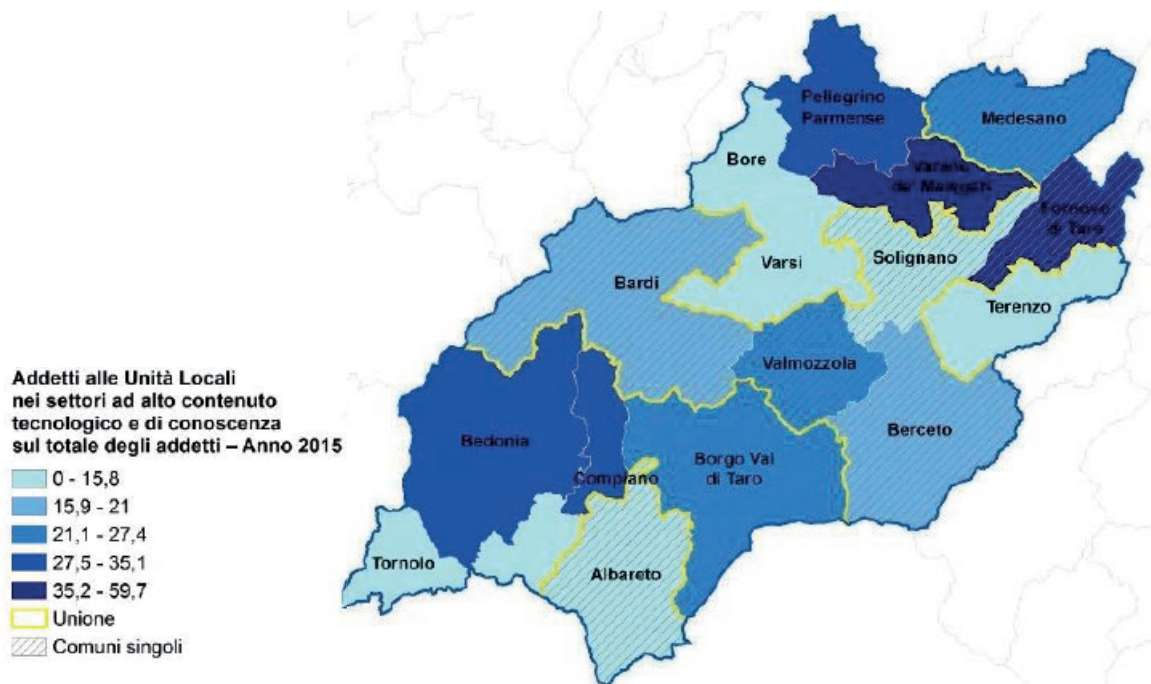
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Tarò Ceno	41,3
Unione dei Comuni Valli Tarò Ceno	38,5
Provincia di Parma	56,2
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Tarò Ceno	3.516	3,2
Provincia di Parma	39.637	4,0
Regione	395.185	3,9
Unione dei Comuni Valli Tarò Ceno	1.615	2,7

L'area conta un totale di 3.516 unità locali, con una media di 3,2 addetti per UL, dato inferiore al valore provinciale e regionale. Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 – 64 anni è pari a 41,3, valore che risulta inferiore sia al dato provinciale (56) sia al dato regionale (54). A livello comunale, i risultati migliori si registrano per i comuni singoli, più vicini alla zona di pianura (Solignano, Fornovo di Tarò e Medesano).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

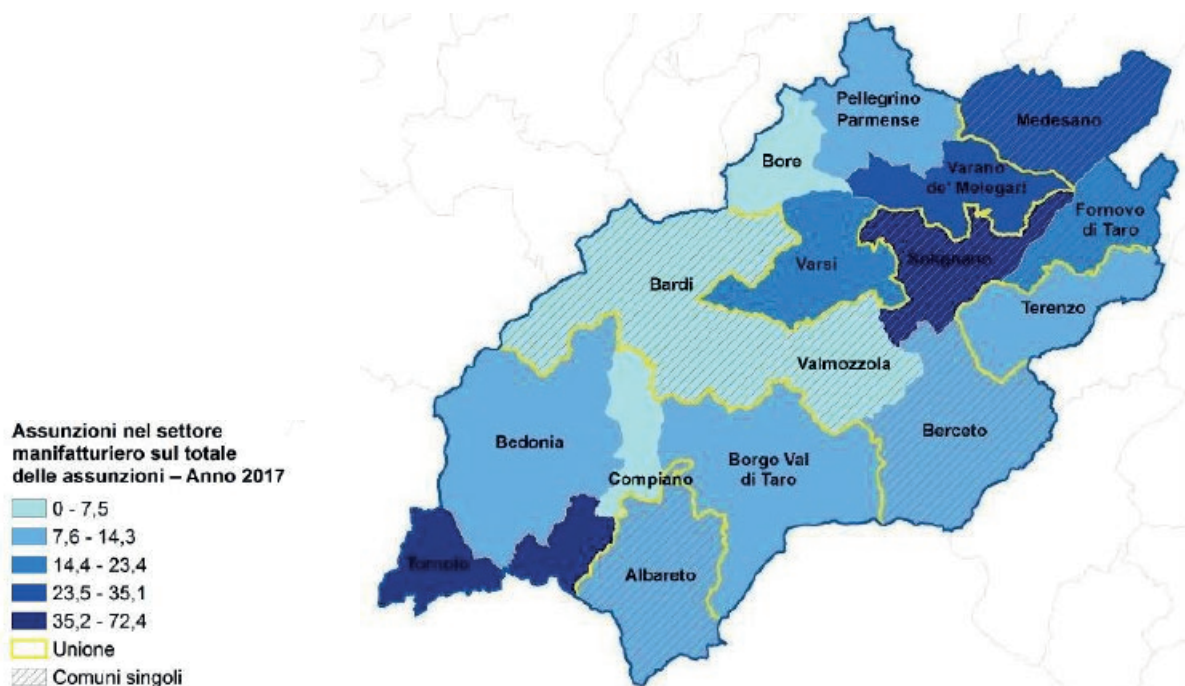


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Taro Ceno	25,5
Unione dei Comuni Valli Taro Ceno	27,4
Provincia di Parma	32,5
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 25%, dato inferiore a quello provinciale e regionale (32%). A livello comunale, il dato migliore si rileva per Varano de' Melegari (circa 42%) mentre i Comuni di Fornovo di Taro, Compiano e Pellegrino Parmense hanno un dato medio dell'ordine del 30%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



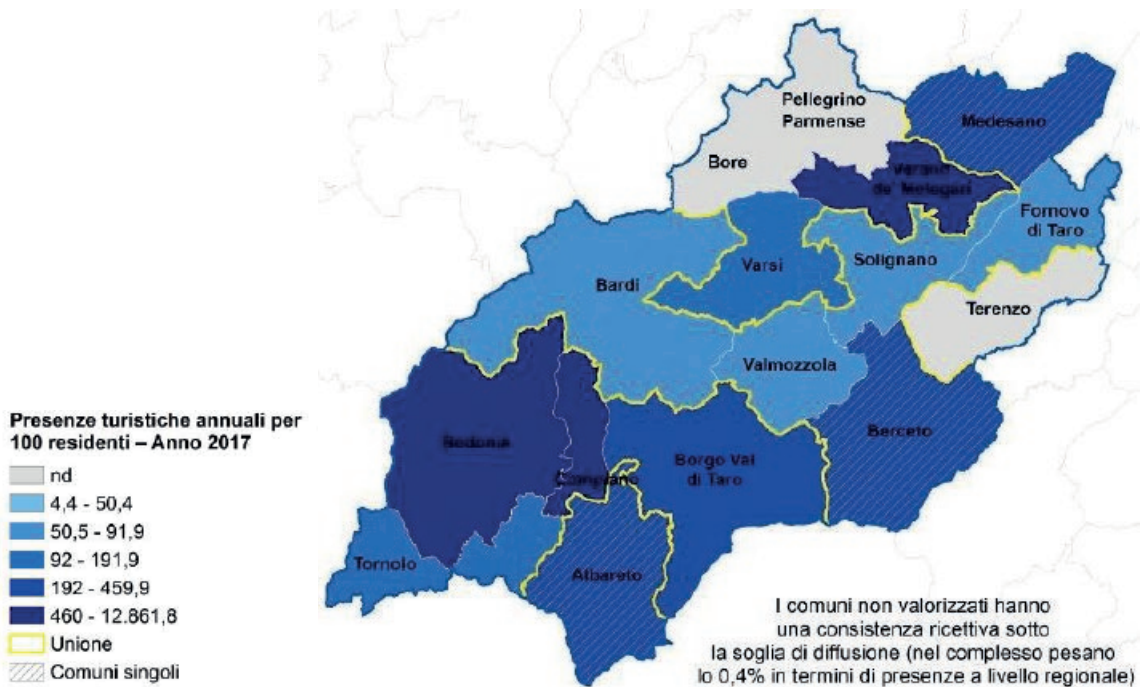
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Taro Ceno	20,8
Unione dei Comuni Valli Tarso Ceno	13,5
Provincia di Parma	23,5
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Taro Ceno	13%
Unione dei Comuni Valli Tarso Ceno	12%
Provincia di Parma	11%
Regione	10%

Il dato delle assunzioni nel settore manifatturiero dell'ambito sul totale assunzioni è leggermente inferiore al dato provinciale (23%), ma superiore al dato regionale (16%). A livello comunale, il dato maggiore si rileva per il comune di Solignano (70,3), che registra il 27% di unità locali nel settore manifatturiero (valore più alto anche della media provinciale e regionale) mentre per il Comune di Bore non si ha nessuna assunzione nel settore considerato. I restanti Comuni vanno da un minimo di Valmozzola (1,4%), che ha la percentuale minore di unità locali del settore manifatturiero sul totale delle unità locali (6%) al massimo di Tornolo (45%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



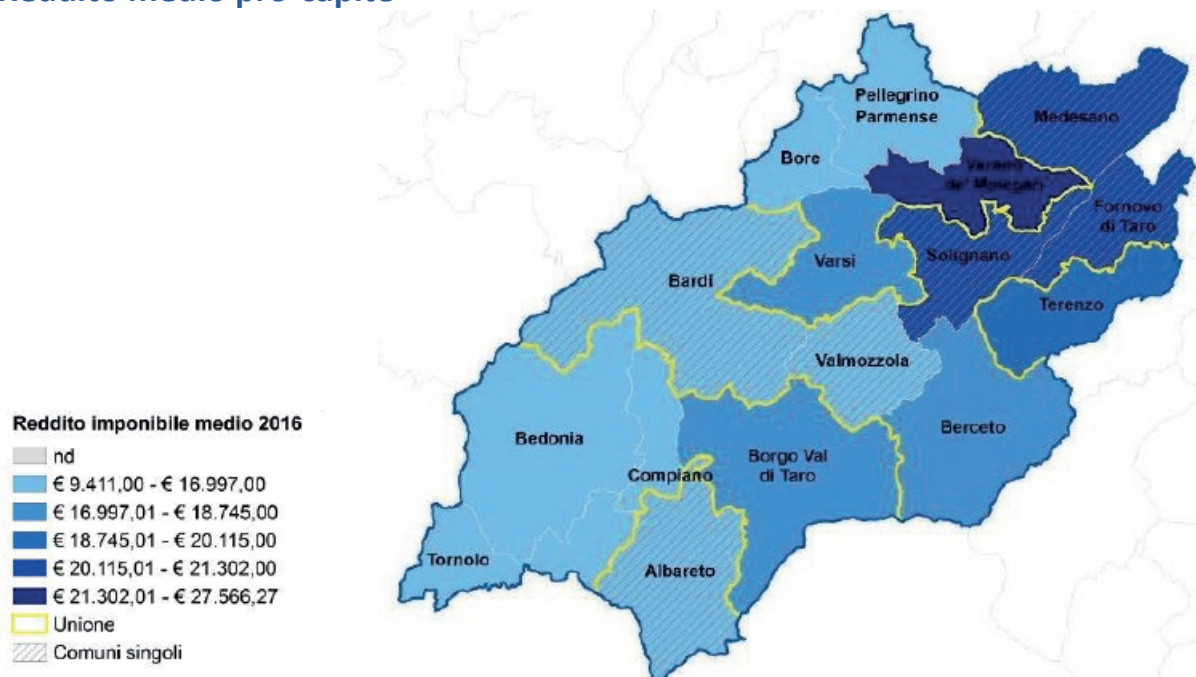
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Tarso Ceno	170,5 - 278,1
Unione dei Comuni Valli Tarso Ceno	278,1 - 413,4
Provincia di Parma	359,2
Regione	900,9

Nel 2017 le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore inferiore al dato provinciale ed a quello regionale. A livello comunale, Bedonia segna il risultato migliore (735), Solignano registra il valore più basso fra i valori al di sopra della soglia di diffusione (68,2).

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

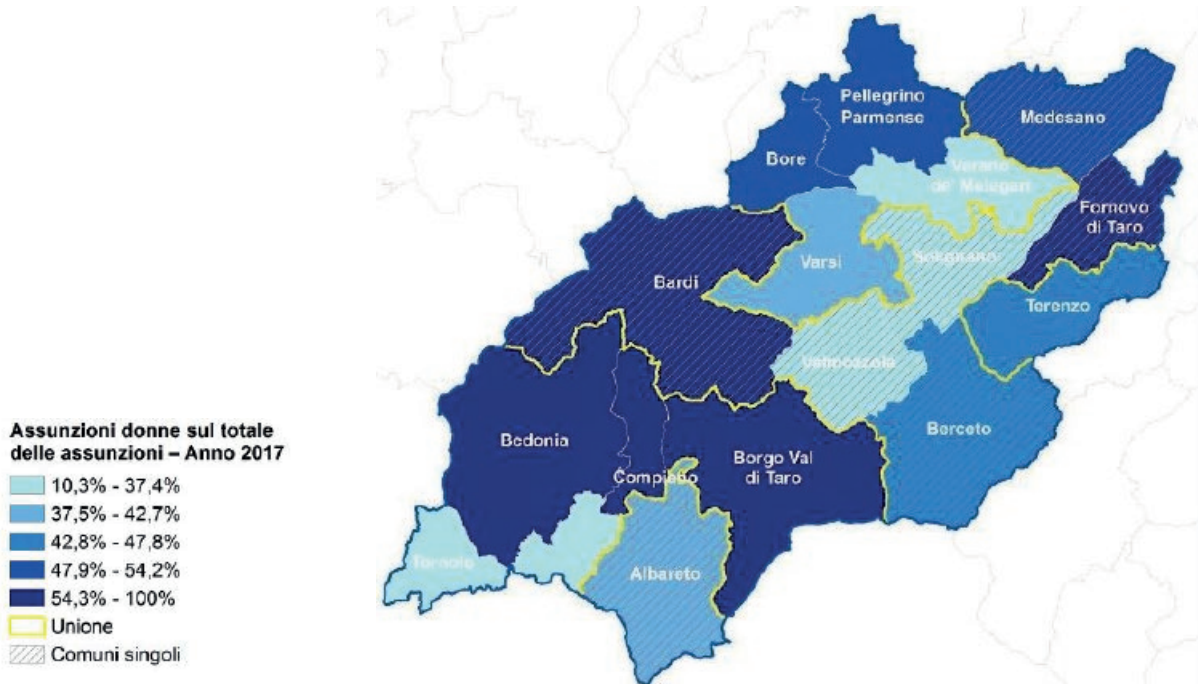


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Tarso	€ 18.556,43
Unione dei Comuni Valli Tarso	€ 17.414,18
Provincia di Parma	€ 22.738,29
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 18.500 € nel 2016) è inferiore a quello relativo alla provincia di Parma (22.700 €) e regionale (21.200 €). Il valore maggiore si registra per i comuni singoli, più vicini alle zone di Pianura (Fornovo di Tarso, Medesano, Solignano) che registrano un reddito imponibile medio superiore a 20.000 €. Il valore massimo si registra per Varano de' Melegari, aderente all'Unione (circa 22.000 €). Emerge un'evidente omogeneità fra i Comuni con caratteristiche territoriali simili: maggiore per i comuni più vicini alla pianura, minore per quelli dell'Appennino.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Tarso	53,8
Unione dei Comuni Valli Tarso	60,1
Provincia di Parma	48,0
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Tarso	27,3
Unione dei Comuni Valli Tarso	32,4
Provincia di Parma	33,5
Regione	38,2

Il mercato del lavoro dell'ambito viene letto attraverso il dato dell'occupazione femminile, che registra un valore (53,8%) di poco superiore al dato medio della provincia di Parma (48%) e a quello regionale (49%), assestandosi al 54%. Il dato si presenta disomogeneo a livello comunale, passando dal 92% di Compiano, al 18% di Valmozzola. A Compiano, il rapporto fra donne assunte e popolazione femminile nella fascia d'età 15-64 anni risulta molto elevato (187), a fronte di una media regionale del 38,2 e provinciale del 33,5.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA

Famiglie con almeno 30 Mbps



Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Tarso	20%
Unione dei Comuni Valli Tarso	0%
Provincia di Parma	66%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps è decisamente bassa ed inferiore al dato medio provinciale e regionale. Numerosi i comuni scoperti ed una forte variabilità del dato caratterizza gli altri: Varano de' Melegari (5%), Medesano (72%).

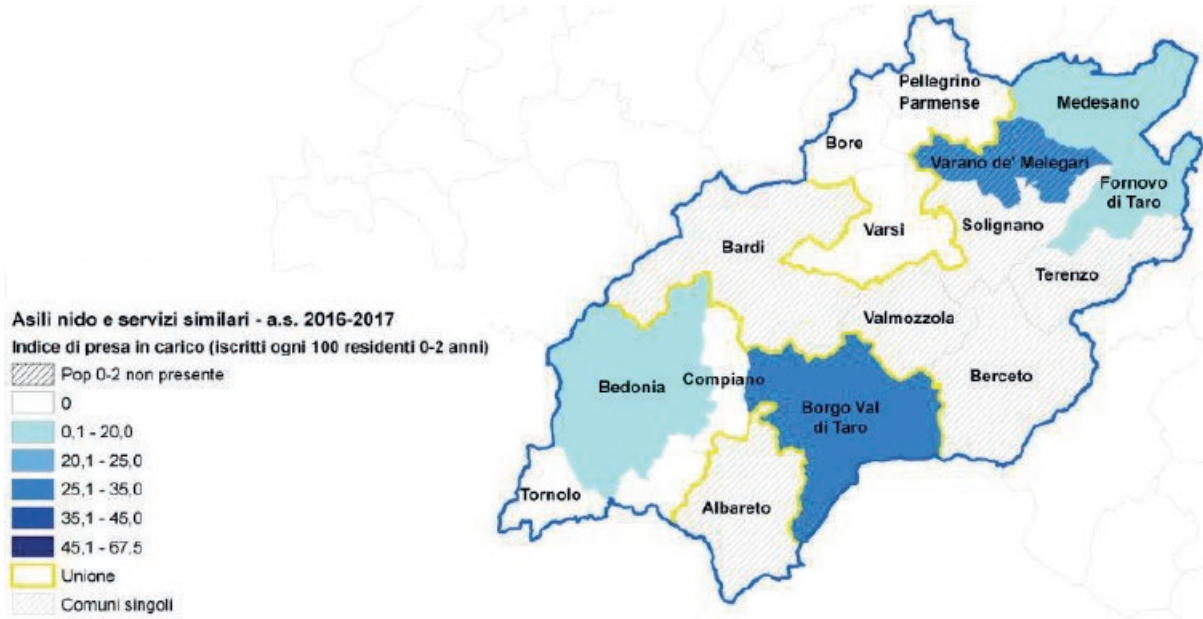
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

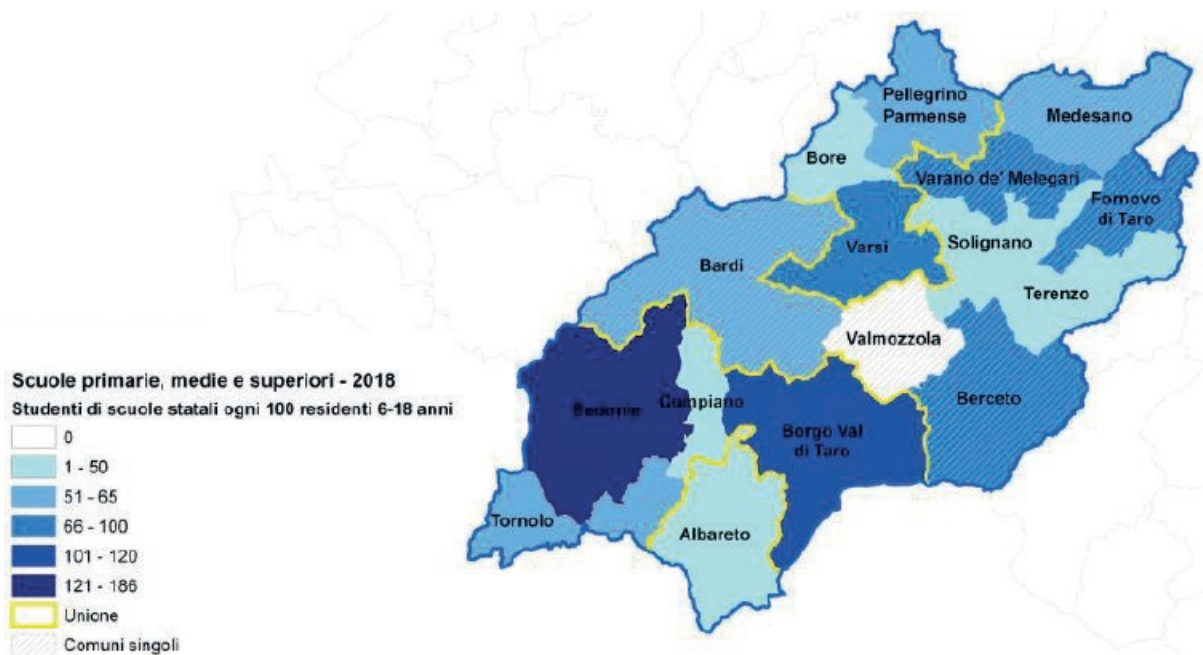


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Tarso Ceno	15,72
Unione dei Comuni Valli Tarso Ceno	17,98
Provincia di Parma	30,33
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (15,72) scarsa ed inferiore al dato medio provinciale e regionale. Si registra la presenza di comuni che non erogano il servizio ed altri che variano dal minimo di Medesano (18,03) al massimo di Varano de' Melegari (27,69).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

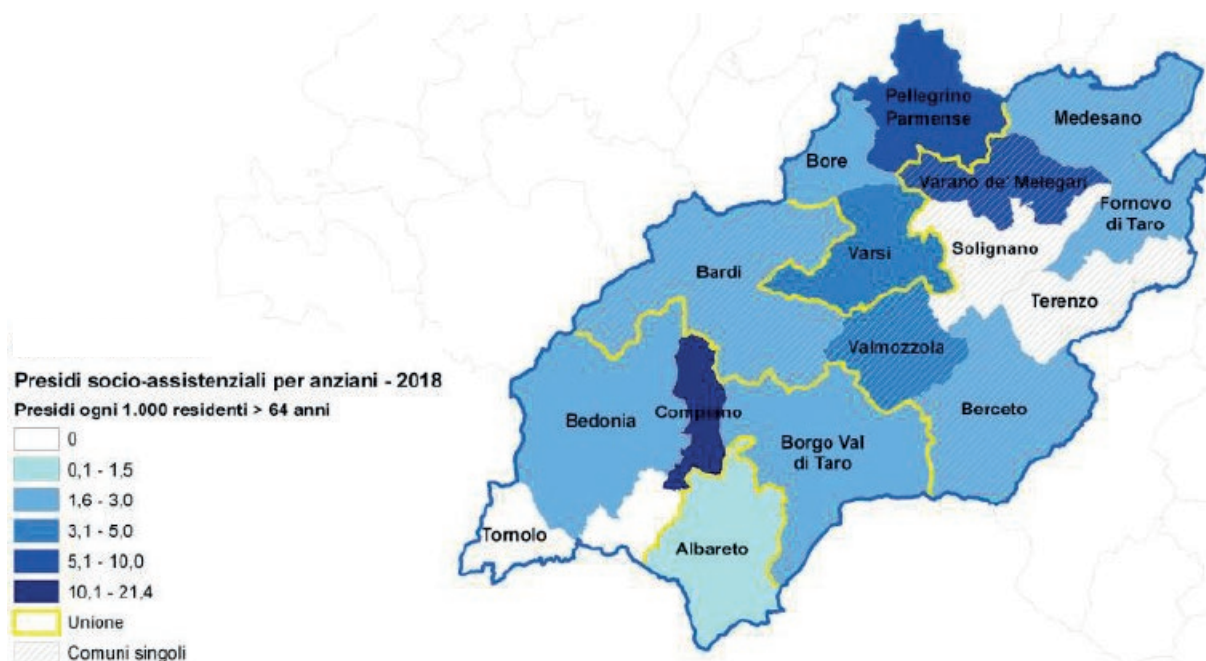


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Tarso	76,16
Unione dei Comuni Valli Tarso	99,02
Provincia di Parma	93,53
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di età 6-18 anni ha un valore (76,16) inferiore al dato medio regionale e provinciale. Bedonia, Borgo Val di Taro e Fornovo di Taro, grazie alla presenza di plessi statali di scuola secondaria di II grado, polarizzano il numero degli studenti rispetto agli altri comuni dell'ambito. A Valmozzola non sono presenti scuole statali dei tre ordini considerati.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



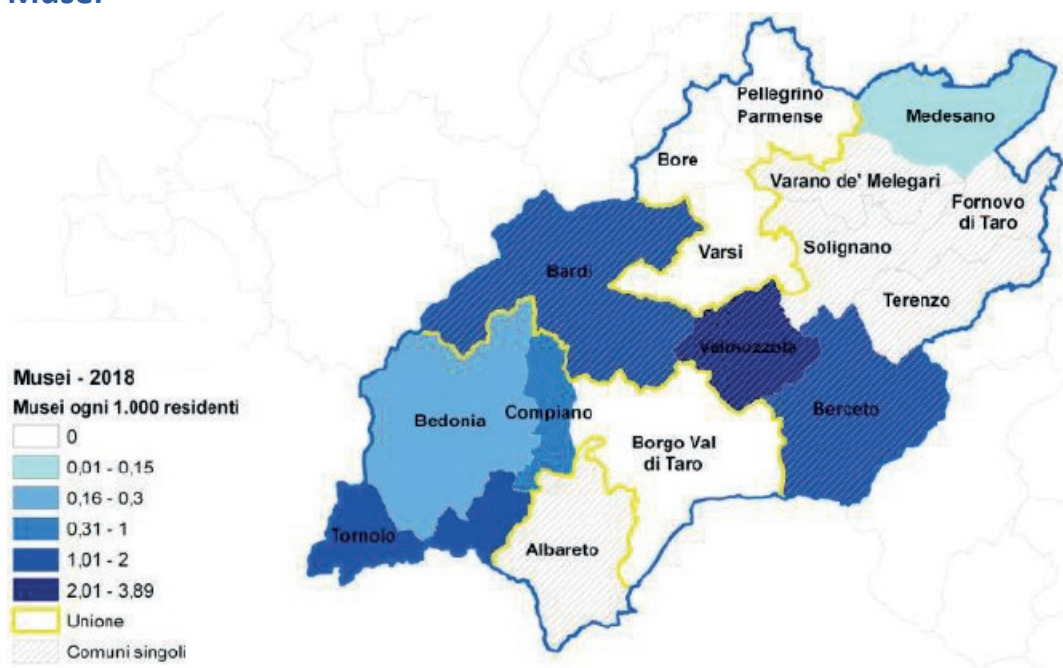
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Tarso	2,57
Unione dei Comuni Valli Tarso	2,98
Provincia di Parma	1,59
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti maggiori di 64 anni si assesta al 2,57, valore superiore al dato medio provinciale e regionale. Si registra la coesistenza di comuni che non hanno presidi e comuni che ne hanno 6. Il calcolo dell'indicatore su 1.000 abitanti determina il valore più alto a Compiano (12,23, uno dei più alti rilevato in Emilia-Romagna) e quello più basso di Albareto (1,47).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

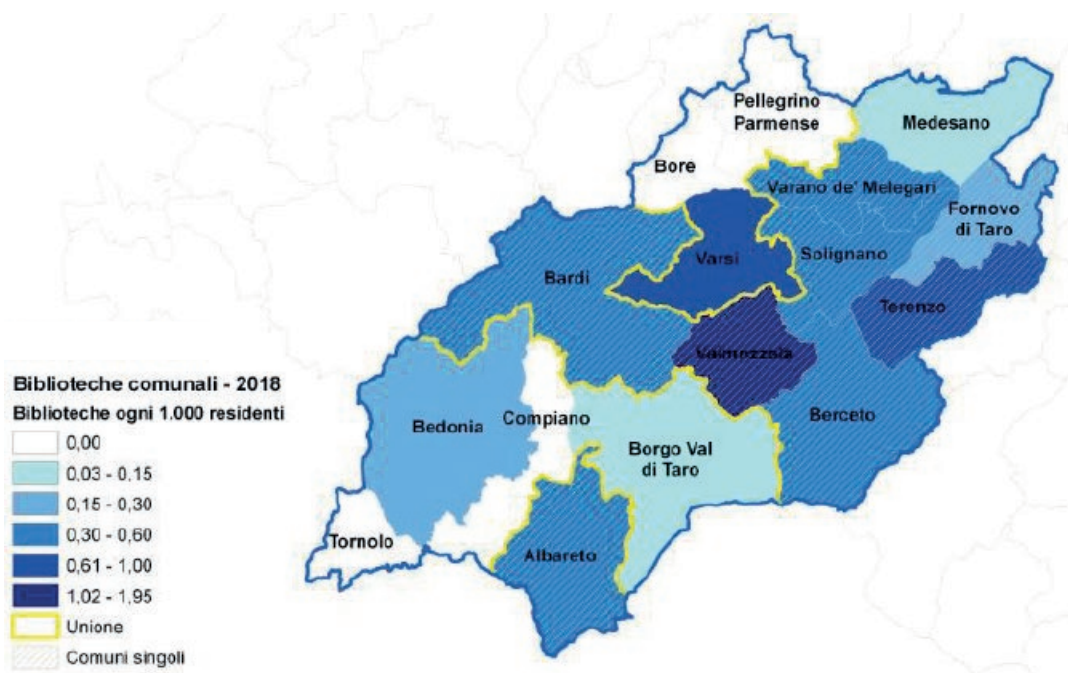


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Tarso	0,27
Unione dei Comuni Valli Tarso	0,20
Provincia di Parma	0,17
Regione	0,12

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti è superiore al dato medio provinciale e regionale, ma con evidente disomogeneità fra i comuni dell'ambito: nove comuni non hanno musei, gli altri sette comuni ne hanno da 1 a 3. La diversa dimensione demografica conduce ad avere il valore minimo a Medesano (0,09) ed il massimo a Valmozzola (3,89).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



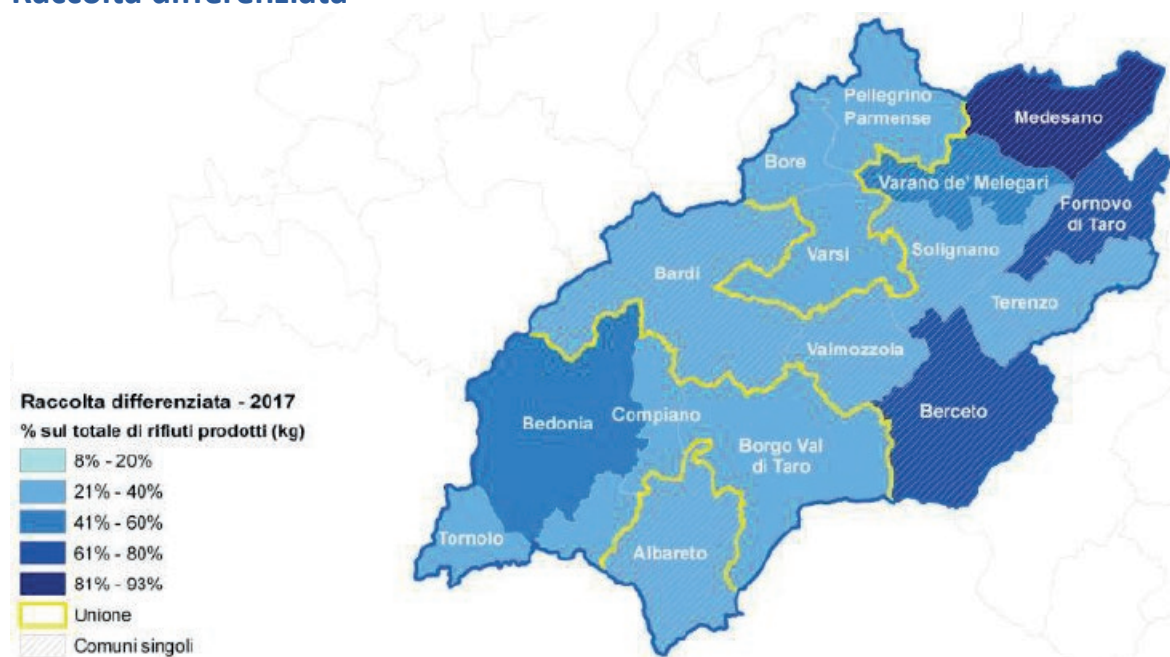
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Tarso Ceno	0,27
Unione dei Comuni Valli Tarso Ceno	0,20
Provincia di Parma	0,10
Regione	0,10

Nonostante il valore dell'ambito sia superiore al valore provinciale e regionale, alcuni comuni non hanno la biblioteca comunale, mentre altri ne hanno una. Il rapporto con i residenti determina il valore minimo rilevato a Medesano (0,09) ed il massimo a Valmozzola (1,95).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata



% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Tarso Ceno	51%
Unione dei Comuni Valli Tarso Ceno	34%
Provincia di Parma	78%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è inferiore al dato medio provinciale e regionale. I valori variano dal minimo di Bardì (24%) al massimo di Medesano (85%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Taro Ceno	0,77
Unione dei Comuni Valli Taro Ceno	0,69
Provincia di Parma	1,31
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale è inferiore al dato medio provinciale e regionale, nonostante si registri una sostanziale omogeneità del rapporto fra numero di fermate ed estensione territoriale. Bore, Fornovo di Taro e Varano de' Melegari hanno più di una fermata per kmq di superficie comunale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

Dalla disamina delle caratteristiche dell'ambito emerge un quadro articolato che presenta al proprio interno aree omogenee che si diversificano per grado di marginalità demografica e tenuta del sistema socio-economico.

L'area si caratterizza per un numero elevato di comuni di ridotte dimensioni, interessati da un trend decrescente della popolazione residente. Tra tutti i dati in grado di inquadrare le condizioni di vita e di lavoro dell'ambito Taro e Ceno, il più critico è senza dubbio l'andamento demografico, che dal 2015 al 2018 ha visto verificarsi una riduzione della popolazione, anche se minore rispetto a quello della confinante montagna piacentina, in controtendenza al dato provinciale e regionale, con punte nei comuni di Bedonia, Tornolo, Varsi, Bore e Pellegrino Parmense.

Declino demografico che si accompagna, come spesso avviene, ad elevati tassi di invecchiamento della popolazione: gli over-64 hanno raggiunto quasi il 30% della popolazione, con i comuni del crinale che mostrano valori più elevati. Una simile struttura della popolazione comporta conseguenze rispetto all'organizzazione di servizi quali quelli scolastici e socio-sanitari. I residenti stranieri si attestano di poco al di sotto del valore medio provinciale e regionale.

Per quanto concerne l'istruzione terziaria, il dato mostra un livello non soddisfacente di laureati nella fascia d'età 30-34 anni, che si riflette sullo scarso numero di risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza, che in altre aree territoriali regionali ha mostrato di poter favorire una certa tenuta dell'occupazione. A livello comunale, il dato migliore si rileva per il comune di Varano de' Melegari.

Le attività economiche dell'area contano su un totale di 3.516 unità locali che impiegano una media di 3,2 addetti per UL. Dato che fotografa una situazione di piccole imprese, ma in cui il comparto manifatturiero assume una certa rilevanza, anche se a fronte di una certa disomogeneità territoriale. Nel comune di Varano de' Melegari sono presenti realtà produttive nel comparto della fabbricazione di autoveicoli e riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche, mentre nel comune di Solignano sono presenti imprese attive nell'installazione di macchine ed apparecchi industriali che hanno mostrato una buona tenuta dell'occupazione. Non si registrano infine disparità di genere. Non soddisfacente l'andamento del turismo nell'area, che interessa soprattutto i comuni di Bedonia, Compiano e Varano de' Melegari, mentre Solignano registra il dato di presenze turistiche più basso fra i valori al di sopra della soglia di diffusione. Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito registra valori più elevati per i comuni singoli, più vicini alle zone di pianura. Ancora una volta, il dato premia il comune di Varano de' Melegari.

La dotazione territoriale dei servizi restituisce un posizionamento dell'ambito che sconta la coesistenza di comuni di montagna e di pianura, oltre al diverso dimensionamento demografico.

Decisamente scarsa la copertura delle famiglie con banda larga di almeno 30 Mbps, così come degli asili nido e dei servizi scolastici. Alcuni comuni non erogano il servizio, mentre sul fronte delle strutture scolastiche, emerge una polarizzazione in tre comuni dell'ambito, i soli con presenza di istituti secondari di II grado. I presidi socio-assistenziali per anziani, ancorché mancanti in alcuni comuni, mostrano un dato medio maggiore di quelli dei due livelli superiori considerati. Anche raccolta differenziata e numero di fermate del TPL appaiono sottodimensionati rispetto al dato provinciale e regionale.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

